******



***CONVITTO NAZIONALE “D. COTUGNO”***

*Licei annessi:*

*LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE - LICEO LINGUISTICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE*

*LICEO DELLE SCIENZE UMANE ECONOMICO-SOCIALE - LICEO MUSICALE E COREUTICO*

#### *Via Ficara, snc - 67100 L’Aquila*

#### *Tel.0862/24291*

#### *e-mail:* *aqvc050005@istruzione.it* *pec:* *aqvc050005@pec.istruzione.it* *sito web:* *convittocotugno.edu.it*

*Ambito territoriale AQ 01 - Cod. Fiscale 93080840668 - Cod. Istituto AQVC050005*

**DIREZIONE GENERALE USR – ABRUZZO**

 **UFF. III - Ambito Territoriale per la Provincia di**

**L’AQUILA**

 **Oggetto: richiesta autorizzazione funzionamento Convitto Nazionale nell’arco dell’intera settimana (sette giorni) e nei periodi delle festività scolastiche; una unità di personale educativo in deroga – Anno scolastico 2019/2020**

La sottoscritta Ottaviano Serenella, Dirigente scolastica pro-tempore del Convitto Nazionale “Domenico Cotugno” di L’Aquila,

**Visto** l’art. 20 del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola”;

**Visto** il DI n. 5 dell’8 febbraio 2013, in base al quale “è possibile apportare limitate deroghe ai parametri previsti in relazione al numero dei convittori nel caso in cui il convitto assicuri il funzionamento nell’arco dell’intera settimana e nei periodi delle festività scolastiche”;

**Viste** le richieste di iscrizione al Convitto e al semiconvitto, previste per l’anno scolastico 2019/2020;

**Tenuto conto** che le stesse sono soggette a variazioni in aumento poiché alcuni convittori presentano richiesta di iscrizione, di norma, durante il periodo di Luglio per:

* conferma delle iscrizioni dopo l’esame di terza media (in particolare per coloro che risiedono fuori Comune/Provincia),
* cambio di indirizzo (es. al Liceo Musicale, per superamento prova d’ingresso),
* per tesseramento di studenti-atleti c/o Società Sportive locali,
* per trasferimento nei Licei della città, da fuori provincia o fuori regione, in costanza di superamento esame ai corsi pre-accademici del Conservatorio “A. Casella”;

**Tenuto conto**, altresì, che alcune richieste di iscrizione sono tuttora sospese poiché subordinate (soprattutto per i convittori provenienti da fuori provincia e da fuori regione) all’apertura del Convitto nell’arco dell’intera settimana e nei periodi delle festività scolastiche;

**Vista** la Legge 107/2015 che ribadisce all’art. 1, comma 1 la necessità di “affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, […], per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”;

**Visto** l’elevato costo sociale relativo alla dispersione scolastica che i Convitti contrastano e la necessità di abbassare in Italia il livello di drop-out almeno al 10%, secondo quanto definito dall’Unione Europea per il 2020 (Strategia di Lisbona);

**Considerata** la particolare situazione socio-economica del contesto territoriale di riferimento ad appena 10 anni dal terribile sisma che ha causato la morte di ben tre ospiti del Convitto “D. Cotugno” e la distruzione dell’immobile ancora non ristrutturato con conseguente e la conseguente temporanea dislocazione in un MUSP;

**Considerata**, altresì, la condizione di difficoltà cui da 10 anni, appunto, versa una istituzione che ha continuato a garantire l’offerta formativa sul territorio benché in un Modulo ad Uso Scolastico Provvisorio e in una zona periferica della città;

**Valutata** l’opportunità dell’utilizzo, per il prossimo anno scolastico, di utilizzare il pulmino di proprietà del Convitto al fine di garantire gli spostamenti necessari ai convittori, onde rendere meno disagevole la residenzialità nella zona periferica ove è situato il MUSP;

**Vista** la presenza di ben 6 educatori in esubero nella provincia di L’Aquila;

**Vista** la costante sinergia con gli enti locali e le associazioni culturali presenti sul territorio (vedasi l’inaugurazione del Giardino delle Giuste e dei Giusti – unico a L’Aquila - in collaborazione con lo IASRIC);

**chiede**

* l’autorizzazione all’apertura della struttura anche nei giorni di sabato, domenica e nei festivi infrasettimanali;
* la nomina di una unità di Personale Educativo in deroga finalizzata all’efficace funzionamento dell’Istituzione Educativa, presidio di inclusione e supporto dialogante attivo con le istituzioni scolastiche, considerata la presenza di educatori in esubero nella provincia di L’Aquila, che non arrecherebbero ulteriori spese a carico dello Stato.

Il Convitto “D. Cotugno” è sempre stato parte integrante di un importante polo sociale, educativo e culturale, da quando nel 1817 si chiamava REALE COLLEGIO degli Abruzzi e fu trasferito da Sulmona all’Aquila.

Da allora, continua ad educare intere generazioni di aquilani (semiconvittori) e giovani provenienti da fuori Comune.

L’Aquila, che del 2009 ancora reca i segni, non merita di essere ulteriormente penalizzata.

E’ indispensabile, altresì, tenere conto delle esigenze particolari che questo territorio richiede ed è doveroso e improcrastinabile investire sulla realtà culturale ed educativa che questo Convitto rappresenta.

Questa istituzione ha il dovere di non dimenticare e rispettare la memoria delle giovani vittime del 6 aprile.

Il Convitto può e deve, proprio in questo momento storico, continuare a garantire lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno e l'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

 La Dirigente scolastica

 Serenella Ottaviano